

Anteprima della sessione del 18-21 gennaio 2016, Strasburgo

[14-01-2016 - 19:13]

Sessioni plenarie

Il Parlamento verificherà il rispetto dello stato di diritto in Polonia	3
Il Parlamento discuterà, martedì pomeriggio, lo stato di diritto e le restrizioni alla libertà di stampa in Polonia, subito dopo le dichiarazioni del Consiglio, della Commissione e del Primo Ministro polacco, Beata Szydło.	
Dibattito con i Presidenti Tusk e Juncker su migrazione, terrorismo e referendum inglese sull'UE	4
I deputati, mercoledì pomeriggio, interrogheranno il Presidente del Consiglio, Donald Tusk, e il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, sugli esiti del summit dei leader UE tenutosi il 17 e il 18 dicembre scorso a Bruxelles.	
Il Parlamento discuterà le priorità della Presidenza olandese con il Primo Ministro Mark Rutte	5
I deputati, mercoledì mattina, discuteranno le priorità della Presidenza olandese dell'UE con il Primo Ministro, Mark Rutte, e il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker.	
Clausola di mutua difesa: il Parlamento discuterà il ruolo dell'UE	6
Il Parlamento discuterà, mercoledì pomeriggio, le ripercussioni della decisione francese di invocare, per la prima volta nella storia, la clausola di mutua difesa del trattato UE per chiedere l'aiuto degli Stati membri nella sua "guerra" contro il cosiddetto Stato Islamico (ISIS). Giovedì sarà posta in votazione una risoluzione.	
I deputati discuteranno l'accordo di Parigi sul clima con il Presidente COP21 Laurent Fabius	7
L'accordo globale sulla lotta ai cambiamenti climatici dello scorso dicembre sarà discusso mercoledì pomeriggio con il ministro francese degli affari esteri e dello sviluppo internazionale, Laurent Fabius. Il ministro Fabius aveva presieduto l'incontro a Parigi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP21) che ha raggiunto tale accordo.	
I deputati discutono possibilità di porre veto alla proposta di allentare i limiti alle emissioni diesel	8
Sarà discussa lunedì una proposta di veto a un progetto di decisione preparata dalla Commissione per aumentare i limiti delle emissioni del monossido d'azoto (NOx) per gli autoveicoli diesel fino al 110%, quando sarà introdotta la tanto attesa procedura dei test sulle emissioni in condizioni reali di guida (RDE). La votazione si terrà durante la prossima sessione plenaria di febbraio.	
Fermare il geo-blocking e promuovere il mercato unico digitale delle app	9
Con una risoluzione che sarà discussa e votata martedì, i deputati delle commissioni mercato interno e industria chiedono che si ponga termine alle pratiche di geo-blocking, così come alle discriminazioni basate sugli indirizzi IP, gli indirizzi postali o il Paese che ha rilasciato le carte di credito, al fine di migliorare l'accesso dei consumatori Ue ai beni e servizi.	
Dibattito con Mogherini su Siria, Arabia Saudita e Iran	11
Gli sviluppi in Siria e le tensioni tra l'Arabia Saudita e l'Iran saranno discussi con il capo della politica estera dell'Unione europea Federica Mogherini nel pomeriggio di martedì. Mercoledì pomeriggio, i deputati discuteranno, sempre con Mogherini, come proteggere le minoranze religiose dalle violenze del cosiddetto Stato Islamico o ISIS, e valuteranno la situazione umanitaria in Yemen, così come le crescenti tensioni nel sud-est della Turchia.	
Critiche alla quantità di zuccheri ammessa in alimenti per l'infanzia	12



Sessioni plenarie

Il Parlamento dovrebbe porre il veto a un progetto legislativo sulla composizione degli alimenti per l'infanzia che permette una quantità eccessiva di zucchero e quindi non protegge i lattanti e bambini contro l'obesità, secondo un progetto di risoluzione che sarà votato mercoledì. Il testo raccomanda di ridurre il tenore massimo di zucchero in modo che corrisponda alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Cultura e istruzione per fronteggiare le sfide della migrazione e della radicalizzazione 13

In una risoluzione che sarà posta in votazione martedì, i deputati chiedono che l'UE faccia un maggiore uso dell'istruzione e della mobilità dei giovani e degli insegnanti e un uso sistematico della cultura nei suoi programmi di sviluppo esterni, al fine di migliorare la comprensione reciproca e quindi aiutare a promuovere i valori fondamentali comuni e combattere l'estremismo in ogni sua forma.

Disoccupazione giovanile: migliorare le competenze per trovare lavori migliori . . 14

Il PE discuterà lunedì e approverà il giorno seguente delle proposte per contrastare la mancanza di competenze attinenti ai posti di lavoro disponibili e l'incompatibilità tra istruzione e formazione, che sono tra i maggiori fattori che causano la disoccupazione giovanile. Tali raccomandazioni includono strategie di sviluppo per anticipare le necessità di mercato, incoraggiando le compagnie e creando partnership tra scuole, imprese e parti sociali.

Le donne imprenditrici 15

In un progetto di risoluzione che sarà discusso lunedì e posto in votazione martedì, i deputati esortano gli Stati membri dell'UE a rimuovere gli ostacoli per le donne imprenditrici e ad attuare strategie che sfruttino appieno il potenziale dell'imprenditorialità femminile, così da rilanciare la crescita e la prosperità.

Il Parlamento ratificherà l'accordo di associazione tra UE e Kosovo 17

I deputati approveranno, giovedì, l'accordo di stabilizzazione e di associazione tra l'UE e il Kosovo, un primo passo importante verso l'integrazione del Kosovo in Europa. L'accordo verrà inoltre discusso durante un dibattito mercoledì. Per entrare in vigore, tale accordo ha bisogno dell'avallo del Parlamento europeo.

Federico DE GIROLAMO	BXL: (+32) 2 28 31389 STR: (+33) 3 881 72850 PORT: (+32) 498 98 35 91 EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu
http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/plenary	

Per maggiori informazioni

- [Ordine del giorno della sessione](#)
- [Video in diretta](#)
- [EuroparITV](#)
- [Conferenze stampa e altri eventi](#)
- [Servizio audiovisivo del PE](#)
- [EP Newshub](#)

Sessioni plenarie

Il Parlamento verificherà il rispetto dello stato di diritto in Polonia

Il Parlamento discuterà, martedì pomeriggio, lo stato di diritto e le restrizioni alla libertà di stampa in Polonia, subito dopo le dichiarazioni del Consiglio, della Commissione e del Primo Ministro polacco, Beata Szydło.

In Polonia, dopo che il partito Diritto e Giustizia (PiS) ha vinto nell'autunno 2015 sia le elezioni presidenziali che quelle parlamentari, il nuovo governo ha intrapreso una serie di riforme che secondo gli oppositori limitano la democrazia. Il Presidente del Parlamento Schulz e il vice Presidente della Commissione Timmermans hanno espresso preoccupazione per la libertà e il pluralismo del servizio pubblico televisivo e radiofonico e per lo stato della Corte Costituzionale.

Il 13 gennaio, la Commissione ha deciso di avviare la prima fase del "quadro dell'UE per rafforzare lo Stato di diritto " per la Polonia.

Dibattito: martedì 19 gennaio

Votazione: sessione plenaria di febbraio (01.02-04.02)

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione seguite da dibattito

Hashtag: #Poland

Per maggiori informazioni

- [Il dibattito su EP Live](#)
- [Il dibattito su EbS+](#)
- [Quadro dell'UE per rafforzare lo Stato di diritto](#)
- [Dibattito sui recenti sviluppi in Polonia e lo Stato di diritto: Domande & Risposte](#)

Sessioni plenarie

Dibattito con i Presidenti Tusk e Juncker su migrazione, terrorismo e referendum inglese sull'UE

I deputati, mercoledì pomeriggio, interrogheranno il Presidente del Consiglio, Donald Tusk, e il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, sugli esiti del summit dei leader UE tenutosi il 17 e il 18 dicembre scorso a Bruxelles.

I deputati probabilmente analizzeranno i principali temi affrontati dai Capi di Stato e di Governo, ad esempio come affrontare le pressioni migratorie, le deroghe a Schengen e le reazioni degli Stati membri alla recente proposta di creare una guardia costiera e di frontiera europea. Anche la lotta contro il terrorismo e le richieste di riforme da parte della Gran Bretagna in vista del referendum saranno con ogni probabilità discusse durante il dibattito.

Dibattito: martedì 19 gennaio

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

Hashtag : #EUCO #UKinEU #migrationEU #euco

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa sulle conclusioni del Consiglio europeo \(17-18.12.2015\)](#)

Sessioni plenarie

Il Parlamento discuterà le priorità della Presidenza olandese con il Primo Ministro Mark Rutte

I deputati, mercoledì mattina, discuteranno le priorità della Presidenza olandese dell'UE con il Primo Ministro, Mark Rutte, e il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker.

La Presidenza olandese basa le sue priorità su tre principi: "Un'Unione che si concentri sull'essenziale, un'Unione che crei crescita e occupazione attraverso l'innovazione e un'Unione che coinvolga attivamente la società civile". Vuole ottenere risultati in diversi settori: migrazione e sicurezza internazionale, innovazione e impiego, finanze e una forte Eurozona e una politica sull'energia e sul clima che guardi al futuro.

Subito dopo il dibattito, alle ore 12:30 circa, è prevista una conferenza stampa del Presidente Schulz, del Primo Ministro Rutte e del Presidente della Commissione Juncker.

Martedì mattina, i deputati discuteranno inoltre i risultati ottenuti dalla presidenza lussemburghese con il Primo ministro Xavier Bettel.

Dibattito: mercoledì 20 gennaio

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

Conferenza stampa: mercoledì 20 gennaio alle ore 12:30

Hashtag: #EU2016NL

Per maggiori informazioni

- [Sito della Presidenza olandese](#)
- [Programma nazionale della Presidenza olandese del Consiglio dell'Unione europea](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Clausola di mutua difesa: il Parlamento discuterà il ruolo dell'UE

Il Parlamento discuterà, mercoledì pomeriggio, le ripercussioni della decisione francese di invocare, per la prima volta nella storia, la clausola di mutua difesa del trattato UE per chiedere l'aiuto degli Stati membri nella sua "guerra" contro il cosiddetto Stato Islamico (ISIS). Giovedì sarà posta in votazione una risoluzione.

A seguito degli attacchi terroristici di Parigi del 13 novembre 2015, la Francia ha fatto appello agli Stati membri dell'UE affinché le forniscano aiuto e assistenza, anche con lo scambio di informazioni d'intelligence, per combattere l'ISIS. La Francia ha invocato l'articolo 42, paragrafo 7, del trattato sull'UE, secondo il quale "qualora uno Stato membro subisca un'aggressione armata nel suo territorio, gli altri Stati membri sono tenuti a prestargli aiuto e assistenza con tutti i mezzi in loro possesso".

Tutti gli Stati membri UE hanno promesso, all'unanimità, il loro pieno aiuto e sostegno alla Francia ma stanno ancora definendo la sostanza dei loro impegni.

Poiché la clausola di mutua difesa non è stata ancora applicata, i deputati probabilmente ne discuteranno l'ambito, l'attuazione e il ruolo delle istituzioni europee oltre a fare alcune raccomandazioni per la sua gestione.

I deputati dovrebbero inoltre discutere le considerazioni politiche che hanno spinto la Francia a richiedere l'attuazione della clausola di difesa comune piuttosto che quella di "solidarietà" (articolo 222), che prevede un ruolo più rilevante dell'UE nell'attuare tutti gli strumenti disponibili per aiutare uno Stato membro nel caso di un attacco terroristico o di una catastrofe provocata dall'uomo.

Dibattito: mercoledì 20 gennaio

Votazione: giovedì 21 gennaio

Procedura: dichiarazione dell'Alto Rappresentante per la Politica Estera e la Sicurezza Comune (con risoluzione)

Hashtag: #mutualdefence

Per maggiori informazioni

- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Trattato sull'UE \(si veda art. 42.7 sulla mutua difesa\)](#)
- [Trattato sul funzionamento dell'UE \(si veda art. 222 sulla solidarietà\)](#)
- [Studio del PE sulla clausola di difesa comune dell'UE \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

I deputati discuteranno l'accordo di Parigi sul clima con il Presidente COP21 Laurent Fabius

L'accordo globale sulla lotta ai cambiamenti climatici dello scorso dicembre sarà discusso mercoledì pomeriggio con il ministro francese degli affari esteri e dello sviluppo internazionale, Laurent Fabius. Il ministro Fabius aveva presieduto l'incontro a Parigi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP21) che ha raggiunto tale accordo.

Una delegazione di parlamentari europei ha partecipato alle trattative e l'accordo ha ora bisogno dell'approvazione del Parlamento prima di poter essere ratificato dall'Unione europea.

Il nuovo accordo prevede di limitare il riscaldamento globale di 2° centigradi rispetto ai livelli preindustriali, riconoscendo tuttavia la necessità di proseguire gli sforzi per limitarlo di 1,5 gradi. Si mira inoltre a raggiungere la "neutralità delle emissioni" (volumi emessi = volumi immagazzinati, quindi emissioni nette zero) delle emissioni di gas serra (GHG) nella seconda metà del secolo. La conferenza delle parti sarà incaricata di esaminare ogni cinque anni i progressi compiuti nel raggiungimento di questi obiettivi.

Dibattito: mercoledì 20 gennaio

Procedura: dichiarazione del Presidente della COP21 seguita da un turno di interventi degli oratori dei gruppi politici

Hashtag: #COP21

Per maggiori informazioni

- [Risoluzione del Parlamento europeo: verso il raggiungimento a Parigi di un nuovo accordo internazionale sul clima](#)
- [Comunicato stampa - Accordo a Parigi COP21: i deputati accolgono con favore un nuovo inizio per l'azione sul clima \(EN\)](#)
- [Dati personali del relatore Gilles Pargneaux \(S&D, FR\)](#)
- [Il Parlamento europeo al COP21](#)
- [Materiale audiovisivo](#)

Sessioni plenarie

I deputati discutono possibilità di porre veto alla proposta di allentare i limiti alle emissioni diesel

Sarà discussa lunedì una proposta di veto a un progetto di decisione preparata dalla Commissione per aumentare i limiti delle emissioni del monossido d'azoto (NOx) per gli autoveicoli diesel fino al 110%, quando sarà introdotta la tanto attesa procedura dei test sulle emissioni in condizioni reali di guida (RDE). La votazione si terrà durante la prossima sessione plenaria di febbraio.

La commissione ambiente ritiene che il Parlamento debba porre il veto a tale proposta la sua approvazione perché minerebbe l'applicazione degli standard Ue esistenti.

I deputati voteranno giovedì la composizione della commissione di inchiesta istituita lo scorso dicembre, sulla scia dello scandalo Volkswagen per individuare le possibili violazioni alle norme comunitarie in materia di test delle emissioni auto.

Dibattito sui test in condizioni reali di guida

Come parte di un pacchetto che introduce la procedura della prova RDE, sostenuto il 28 ottobre dagli Stati membri nella commissione tecnica per gli autoveicoli (TCMV), la Commissione europea ha proposto di aumentare i limiti di emissione dell'NOx per gli autoveicoli fino al 110%.

La nuova procedura RDE è progettata per rendere i test sulle emissioni più realistici usando un dispositivo portatile che permetta di eseguirli in strada. L'attuale procedura in laboratorio consente varie vie d'uscita che i produttori di automobili hanno intrapreso per etichettare i loro prodotti come più puliti rispetto a quelli che sono in realtà.

Dibattito: lunedì 18 gennaio

Votazione: sessione plenaria di febbraio (01.02-04.02)

Procedura: risoluzione legislativa (obiezione a un atto delegato)

Hashtag: #RDE #CarEmissions #NOx #emissions #vehicles

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa del voto in commissione \(EN, FR\) \(14.12.2015\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [EC Memo](#)

Sessioni plenarie

Fermare il geo-blocking e promuovere il mercato unico digitale delle app

Con una risoluzione che sarà discussa e votata martedì, i deputati delle commissioni mercato interno e industria chiedono che si ponga termine alle pratiche di geo-blocking, così come alle discriminazioni basate sugli indirizzi IP, gli indirizzi postali o il Paese che ha rilasciato le carte di credito, al fine di migliorare l'accesso dei consumatori Ue ai beni e servizi.

Chiedono inoltre una rapida adozione delle 16 iniziative sul mercato unico digitale annunciate dalla Commissione lo scorso maggio.

Nel testo si legge che le normative UE che regolano il mercato unico digitale dovrebbero offrire nuove opportunità agli utenti e alle imprese e nuovi innovativi servizi online transfrontalieri a prezzi competitivi, rimuovere barriere tra gli Stati membri e facilitare l'accesso per le compagnie europee, in particolare le piccole e medie imprese e le start-up, ai mercati transfrontalieri, come fattore chiave per la crescita e l'occupazione nell'UE.

I deputati sono preoccupati che gli Stati membri stiano attualmente seguendo approcci differenti sulla regolamentazione di internet e della sharing economy, che rappresenta un nuovo modello di impresa per vendere beni e servizi online (ad esempio Uber, eBay o Airbnb). Si soffermano infine sulle opportunità che le nuove tecnologie, come i "big data", il "cloud computing" o le stampanti 3D, possono creare per l'economia e la società.

Contesto

Questa risoluzione non vincolante è la reazione del Parlamento alla comunicazione della Commissione europea "Strategia per il mercato unico digitale in Europa", presentata il 6 maggio 2015. I deputati dovranno esaminare le 16 iniziative che devono essere presentate dalla Commissione entro la fine di quest'anno, elaborare ulteriori azioni da intraprendere per completare il mercato unico digitale e prendere in considerazione le conseguenze che l'attuazione del mercato unico digitale avrà sulla società e sull'economia nel suo insieme.

Attualmente, solo l'1,7% delle compagnie UE stanno utilizzando appieno le tecnologie digitali avanzate e solo il 14% delle PMI utilizzano internet come strumento di vendita. Nel 2013, la dimensione del mercato della sharing economy si aggirava intorno ai 3,5 miliardi in tutto il mondo e oggi la Commissione prevede una crescita potenziale che supera i 100 miliardi.

Dibattito: martedì 19 gennaio

Votazione: martedì 19 gennaio

Procedura: risoluzione non legislativa

Conferenza stampa: martedì 19 gennaio alle ore 15

Hashtag: #Digitalsinglemarket

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(EN/FR\) \(14.12.2015\)](#)
- [Dati personali della relatrice per la commissione mercato interno, Evelyn Gebhardt \(S&D, DE\)](#)

Sessioni plenarie

- [Dati personali della relatrice per la commissione industria Kaja Kallas \(ALDE, ET\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Dibattito con Mogherini su Siria, Arabia Saudita e Iran

Gli sviluppi in Siria e le tensioni tra l'Arabia Saudita e l'Iran saranno discussi con il capo della politica estera dell'Unione europea Federica Mogherini nel pomeriggio di martedì. Mercoledì pomeriggio, i deputati discuteranno, sempre con Mogherini, come proteggere le minoranze religiose dalle violenze del cosiddetto Stato Islamico o ISIS, e valuteranno la situazione umanitaria in Yemen, così come le crescenti tensioni nel sud-est della Turchia.

Dibattito: martedì 19 gennaio (Siria, Arabia Saudita e Iran); mercoledì 20 gennaio (Yemen, ISIS, Turchia)

Votazione: sessione plenaria di febbraio

Procedura: dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la Sicurezza (con risoluzioni)

Hashtag: #Syria #saudiarabia #Iran #turkey #Yemen

Sessioni plenarie

Critiche alla quantità di zuccheri ammessa in alimenti per l'infanzia

Il Parlamento dovrebbe porre il veto a un progetto legislativo sulla composizione degli alimenti per l'infanzia che permette una quantità eccessiva di zucchero e quindi non protegge i lattanti e bambini contro l'obesità, secondo un progetto di risoluzione che sarà votato mercoledì. Il testo raccomanda di ridurre il tenore massimo di zucchero in modo che corrisponda alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

L'OMS consiglia di limitare il tenore di zucchero a meno del 10% del consumo totale di energia. Ma secondo la proposta della Commissione europea, gli zuccheri potrebbero continuare a fornire fino al 30% l'apporto calorico negli alimenti per bambini (7,5 g di zucchero / 100 kcal equivale a 30kcal da zucchero in energia 100 kcal).

Votazione: mercoledì 20 gennaio

Procedimento: risoluzione legislativa

Hashtag: #Babyfood

Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(14.01.2016\)](#)

Sessioni plenarie

Cultura e istruzione per fronteggiare le sfide della migrazione e della radicalizzazione

In una risoluzione che sarà posta in votazione martedì, i deputati chiedono che l'UE faccia un maggiore uso dell'istruzione e della mobilità dei giovani e degli insegnanti e un uso sistematico della cultura nei suoi programmi di sviluppo esterni, al fine di migliorare la comprensione reciproca e quindi aiutare a promuovere i valori fondamentali comuni e combattere l'estremismo in ogni sua forma.

I deputati sostengono che tutte le forme e i settori dell'insegnamento devono aiutare a sviluppare i valori civici fondamentali e promuovere una cittadinanza attiva sin dalla giovane età.

La diversità culturale e sociale dovrebbe essere incoraggiata nelle classi e negli altri centri d'insegnamento. I deputati chiedono agli Stati membri di utilizzare in modo migliore i programmi UE per promuovere la formazione degli insegnanti, degli educatori e dei responsabili dei corsi in modo da fornire loro le capacità necessarie per fronteggiare le sfide della migrazione, dell'integrazione e della psicologia culturale.

Dibattito: lunedì 18 gennaio

Votazione: martedì 19 gennaio

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #InterculturalDialogue #education

Per maggiori informazioni

- [Proposta di risoluzione sul ruolo del dialogo interculturale, della diversità culturale e dell'istruzione al fine di promuovere i valori fondamentali dell'UE](#)
- [Dati personali della relatrice Julie Ward \(S&D, UK\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Audizione sul dialogo interculturale e l'istruzione per una reciproca comprensione \(EN\) \(17.09.2015\)](#)
- [Studio del PE: Istruzione e dialogo interculturale come strumenti contro la radicalizzazione \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Disoccupazione giovanile: migliorare le competenze per trovare lavori migliori

Il PE discuterà lunedì e approverà il giorno seguente delle proposte per contrastare la mancanza di competenze attinenti ai posti di lavoro disponibili e l'incompatibilità tra istruzione e formazione, che sono tra i maggiori fattori che causano la disoccupazione giovanile. Tali raccomandazioni includono strategie di sviluppo per anticipare le necessità di mercato, incoraggiando le compagnie e creando partnership tra scuole, imprese e parti sociali.

La risoluzione non vincolante, preparata da Marek Plura (PPE, PL) fa appello agli Stati membri affinché condividano le buone pratiche nel settore dell'istruzione e formazione professionale. Nel testo si aggiunge che i mestieri e le professioni che presentano elementi tradizionali e culturali, che spesso non possono essere delocalizzati altrove e che aiutano le comunità locali, dovrebbero essere preservati e tramandati alle generazioni più giovani.

Contesto

Più di 7 milioni di giovani europei non sono né assunti né studenti o iscritti a corsi di formazione (NEETs). Alla fine del 2014, il tasso di disoccupazione nell'Unione era del 9,9%, mentre quello che si riferisce ai giovani era più del doppio, pari al 21,4%. Allo stesso tempo, ci sono 2 milioni di posti vacanti nell'UE e molti giovani disoccupati troppo qualificati le cui capacità non corrispondono alle esigenze del mercato del lavoro.

Dibattito: lunedì 18 gennaio

Votazione: martedì 19 gennaio

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #youth #unemployment

Per maggiori informazioni

- [Proposta di risoluzione sulle politiche in materia di competenze per la lotta alla disoccupazione giovanile](#)
- [Dati personali del relatore Marek Plura \(PPE, PL\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Le donne imprenditrici

In un progetto di risoluzione che sarà discusso lunedì e posto in votazione martedì, i deputati esortano gli Stati membri dell'UE a rimuovere gli ostacoli per le donne imprenditrici e ad attuare strategie che sfruttino appieno il potenziale dell'imprenditorialità femminile, così da rilanciare la crescita e la prosperità.

Circa un terzo degli imprenditori nell'UE sono donne. Nel testo, redatto dalla commissione per i diritti della donna e uguaglianza di genere, si afferma che gli ostacoli specifici che si trovano ad affrontare includono l'accesso ai finanziamenti e ai prestiti bancari, la condivisione equilibrata delle responsabilità familiari, la mancanza di strutture per l'infanzia e gli stereotipi sulle qualità di leadership.

Il progetto di risoluzione esorta gli Stati membri a:

- agevolare e semplificare l'accesso ai finanziamenti
- includere quote di genere a sostegno mirato
- utilizzare i fondi comunitari per garantire un'assistenza di qualità a prezzi accessibili per bambini e anziani
- migliorare l'equilibrio lavoro/vita (ad esempio promuovendo il congedo di paternità)
- promuovere una cultura imprenditoriale nell'istruzione e nella formazione e incoraggiare più donne a scegliere una carriera nei settori scientifici, della finanza e in quelli redditizi e ad alta crescita (ad esempio le nuove tecnologie come la tecnologia verde, gli ambienti digitali e l'IT).

Statistiche

- Le donne rappresentano solo il 31% degli imprenditori (10,3 milioni) nell'UE-28 nel 2012 (relazione della commissione sui dati statistici delle donne imprenditrici in Europa)
- Le imprenditrici tendono a concentrarsi su settori considerati meno redditizi, come l'istruzione, l'assistenza sanitaria e il lavoro di comunità, mentre gli uomini predominano in settori ad alta crescita potenziale come la tecnologia e IT
- Le donne sono più propense degli uomini a lavorare come dipendenti (con un margine del 63% rispetto al 53%) e gli uomini sono più favorevoli al lavoro autonomo (42% al 33%) (Flash Eurobarometro 2012)
- Il 30% delle imprenditrici lavorano part-time, rispetto al 12% degli uomini
- I redditi delle imprenditrici sono stati inferiori del 6% rispetto a quello degli uomini nel 2012
- Le imprese femminili tendono a rimanere più piccole: solo il 23% delle imprenditrici nell'Unione europea sono datori di lavoro, rispetto al 30% degli uomini. (Commissione 2014, rapporto sui dati statistici sulle donne imprenditrici in Europa)

Dibattito: lunedì 18 gennaio

Votazione: martedì 19 gennaio

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #Womenentrepreneurs

Sessioni plenarie

Per maggiori informazioni

- [Proposta di risoluzione sui fattori esterni che rappresentano ostacoli all'imprenditoria femminile europea](#)
- [Dati personali della relatrice Barbara Matera \(EPP, IT\):](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Il Parlamento ratificherà l'accordo di associazione tra UE e Kosovo

I deputati approveranno, giovedì, l'accordo di stabilizzazione e di associazione tra l'UE e il Kosovo, un primo passo importante verso l'integrazione del Kosovo in Europa. L'accordo verrà inoltre discusso durante un dibattito mercoledì. Per entrare in vigore, tale accordo ha bisogno dell'avallo del Parlamento europeo.

L'accordo, che aiuta a migliorare il dialogo politico e ad aprire il commercio tra UE e Kosovo, è stato firmato nell'ottobre 2015 dal capo della politica estera europea, Federica Mogherini, e ratificato dal Parlamento nazionale del Kosovo lo scorso novembre.

Tutte le questioni affrontate in quest'accordo ricadono all'interno della competenza dell'UE. Questo lo rende un accordo "solamente dell'UE": non ha, infatti, bisogno di essere ratificato dai singoli Stati membri UE.

E' anche l'ultimo accordo di associazione UE concluso con i Paesi dei Balcani Occidentali.

Dibattito: mercoledì 20 gennaio

Votazione: giovedì 21 gennaio

Procedura: consenso

Hashtag: #Kosovo

Per maggiori informazioni

- [Progetto di raccomandazione](#)
- [Dati personali della relatrice Ulrike Lunacek \(Greens/EFA, AT\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)